

CHIESA E MONASTERO DI SANT'ANNA

La chiesa mantiene, anche se limitate, delle tracce di edifici medievali inglobati nella stessa. Questa fu edificata, presso il convento di San Girolamo dei Gesuati, tra 1407 e 1426, per le Benedettine originarie del monastero di San Paolo di Pugnano, fondato nel 1086, poi trasferite in Sant'Anna di Renaio e infine in Santa Maria di Barbaricina. Restaurata con il chiostro da Girolamo Ammannati agli inizi del XVI secolo, fu poi ricostruita completamente nelle forme attuali dai pisani fratelli Giuseppe e Francesco Melani, architetti e pittori, tra 1741 e 1747, con soluzioni formali e elementi architettonico-decorativi essenziali: gli alti pilastri con capitelli e cornice in stucco; il timpano con vasi alle estremità; il severo portale in marmo con monogramma bernardiano e sovrastante finestra. All'interno un'aula unica conserva un organo (1850) di Nicomede Agati. Le pareti e il coro presentano decorazioni in stucco di Giovanni Frullani e dipinti murali del 1747, raffiguranti nei dodici quadri con cornicioni Profeti, San Luca e Santi. Gli altari eseguiti verso il 1740 da Andrea Vaccà espongono alla venerazione dipinti coevi di Tommaso Tommasi (Santi Benedetto e Scolastica e l'Educazione della Vergine, 1747), la Predica di san Paolo di Giuseppe Grisoni (1749) e la Natività di Giuseppe Antonio Luchi (1751). Fastoso l'altare maggiore edificato per accogliere il grande Crocifisso ligneo borgognone del XII secolo, proveniente dal Duomo di Pisa e oggi al Museo dell'Opera, parte di un perduto gruppo di Deposizione.